

02053

02053

I nomi dei ministri: Nordio alla Giustizia

Vertice Meloni-Berlusconi: «Tutto bene, andremo insieme al Quirinale». La prima bozza di squadra: Salvini e Tajani vicepremier Casellati alle Riforme, Giordano Bruno Guerri alla Cultura.

Servizi da p. 2 a p. 7

La squadra Nordio alla Giustizia Tajani e Salvini i due vicepremier

L'ipotetica composizione del Governo: Ronzulli non c'è, ma Forza Italia avrà Esteri e Riforme (con Casellati) Tra i tecnici Guerri alla Cultura. Sottosegretario a Palazzo Chigi sarà Fazzolari, fedelissimo della Meloni

IL FRONTE LEGHISTA

**Confermato
Giorgetti all'Economia
Il leader del Carroccio
dovrebbe avere
anche il dicastero
delle Infrastrutture**

di **Ettore Maria Colombo**
ROMA

Una delle poche, granitiche, certezze della prossima squadra di Giorgia Meloni, che si appresta a ricevere l'incarico per formare il suo primo governo, è che la senatrice Licia Ronzulli non sarà ministro. Per il resto, l'incontro tra la premier in pectore e il fondatore di FI ha sbloccato, in via semi-definitiva, la compagine di governo che assisterà la Meloni. E il toto-ministri è agli sgoccioli.

Il metodo seguito è una versione 2.0 del mitico manuale Cencelli. Infatti, ai tempi della Dc e dei suoi alleati minori, le percentuali di partito (e, nei partiti, di corrente), erano rispettate al millesimo. Qui, invece, si innova parecchio. Lega e FI, che sono andati male, se non malissimo, alle elezioni, avranno ministeri di peso e con portafoglio ben più sostanziosi delle percentuali elettorali perché, grazie al Rosatellum, il loro peso, in Parlamento, è vitale (è la maggioranza che regge il governo). Inoltre, Salvini e Tajani, nel ruolo di vicepremier, faranno da 'corona', assai ingombrante, a Meloni.

Legge Bassanini alla mano, se i ministri attuali sono 23 (più sei viceministri e 35 sottosegretari, per un totale di 65 componenti dell'esecutivo), almeno venti dicasteri resteranno tali, un paio

verranno accorpati (l'Innovazione tecnologica al Mite o al Mite, l'Università all'Istruzione), qualcuno potrebbe nascere (Famiglia e Natalità, Sport staccato da dove si trova oggi, il Turismo). Il saldo finale potrebbe finire a circa 20 dicasteri. E, questa è la vera novità, la Lega ne avrà cinque sicuri, di cui due pesanti (Mef e Infrastrutture) e altri cinque (di cui uno pesante) andranno a Forza Italia.

Dunque Fdl, uscito vincente dalle urne, si dovrà accontentare di non più di nove/dieci ministeri, a seconda di come verranno contati dei 'tecnici' che proprio 'tecnici', fino in fondo, non saranno, in quanto riconducibili, in vario modo, al partito. Tra questi ultimi, le certezze sono due: il prefetto Piantedosi, braccio di Salvini quando il Viminale toccò a lui, andrà agli Interni, Marina Calderone, presidente dell'Ordine dei consiglieri del Lavoro, al Lavoro. Francesco Rocca (Croce Rossa) alla Salute, anche se qui è ancora in corsa Guido Bertolaso. Guido Crosetto, uno dei fondatori di Fdl, non è più parlamentare: presiede l'Aiad (rappresenta le industrie aerospaziali, braccio di Confindustria) e avrebbe il profilo giusto per il Mite, ma, proprio ieri, è partito per Parigi, per un salone cruciale del suo settore, lanciando un tweet assai criptico: «non so niente, e ora stacco anche il telefono». Morale, non è detto accetti la proposta di Meloni che, però, è già entrata in forte pressing su di lui per affidargli un Mite rinforzato di competenze. Invece, lo storico e saggista Giordano Bruno Guerri dovrebbe andare al dicastero della Cultura, ma l'alternativa è Giampaolo Rossi, ex cda Rai.

La Lega incassa il Mef per Giancarlo Giorgetti, l'Agricoltura per

Gianmarco Centinaio, gli Affari regionali per Roberto Calderoli, la Disabilità per Simona Baldassarre e anche, a sorpresa, Giuseppe Valditara all'Istruzione. E, ovviamente, le Infrastrutture per il 'Capitano' Salvini. Fa cinque.

Anche Forza Italia non può certo lamentarsi, anzi. Maria Elisabetta Casellati andrà alle Riforme, ma soprattutto Gilberto Pichetto Fratin al Mite (Transizione ecologica) dove però potrebbe andare anche Alberto Barachini (FI) o Alessio Butti (Fdl), Anna Maria Bernini all'Università e Ricerca. Oltre ad Antonio Tajani, agli Esteri, mentre Alessandro Cattaneo andrebbe alla Pubblica amministrazione - anche se si fa il suo nome pure per l'Innovazione tecnologica.

Restano gli uomini e le donne di Fdl. Le certezze sono Adolfo Urso (Difesa), Raffaele Fitto (Affari Ue), Nello Musumeci (Sud), Chiara Colosimo (Gioventù e Sport) e Carlo Nordio (Giustizia), mentre ballano altre caselle che restano appannaggio di Fdl: Famiglia (Isabella Rauti) e Turismo (Daniela Santanché), soprattutto. Ma c'è una sicurezza: Giovanbattista Fazzolari sarà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio della prima premier donna d'Italia. Maurizio Lupi (Noi Moderati) avrà, infine, i Rapporti col Parlamento, a meno che non ci vada lo stesso Calderoli, se la Lega mandasse alle Autonomie Erika Stefani o Alessandra Locatelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



02053 **Il toto nomi**



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giorgia Melon, 45 anni, leader FdI



INFRASTRUTTURE Il vicepremier Matteo Salvini, 49 anni, segretario Lega



GIUSTIZIA Carlo Nordio, 75 anni, ex magistrato, deputato FdI



LAVORO Marina Calderone, 57 anni, Ordine Consulenti del lavoro (quota FdI)



ESTERI Il vicepremier Antonio Tajani, 69 anni, vicepresidente di Forza Italia



INTERNO Matteo Piantedosi, 59 anni, prefetto di Roma (quota Lega)



SALUTE Francesco Rocca, 57 anni, presidente Croce Rossa (quota FdI)



SOTTOSEGRETARIO Giovanbattista Fazzolari, 50 anni, Fratelli d'Italia



ECONOMIA Giancarlo Giorgetti, 55 anni, deputato Lega



DIFESA Adolfo Urso, 65 anni, ex presidente del Copasir, senatore FdI



SVILUPPO ECONOMICO Guido Crosetto, 59 anni, fondatore FdI



RIFORME Maria Elisabetta Alberti Casellati, 76 anni, senatrice Forza Italia



ISTRUZIONE Giuseppe Valditara, 61 anni, ex senatore (quota Lega)



AFFARI REGIONALI Roberto Calderoli, 66 anni, senatore Lega



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Alessandro Cattaneo, 43 anni, FI



UNIVERSITÀ Anna Maria Bernini, 57 anni, senatrice Forza Italia



POLITICHE EUROPEE Raffaele Fitto, 53 anni, deputato FdI



RAPPORTI CON IL PARLAMENTO Maurizio Lupi, 63 anni, Noi Moderati



CULTURA Giordano Bruno Guerri, 71 anni, storico e saggista (quota FdI)



SUD Nello Musumeci, 67 anni, ex governatore della Sicilia, senatore FdI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053 - L.1721 - T.1615

02053



AGRICOLTURA Gian Marco Centinaio, 50 anni, senatore Lega



FAMIGLIA E NATALITÀ Isabella Rauti, 59 anni, senatrice FdI



TRANSIZIONE ECOLOGICA Gilberto Pichetto Fratin, 68 anni, senatore FI



DISABILITÀ Simona Baldassarre, 51 anni, europarlamentare Lega



TURISMO Daniela Santanchè, 61 anni, senatrice FdI



GIOVENTÙ E SPORT Chiara Colosimo, 36 anni, deputata FdI

«Macché litigi...»

«QUISQUILIE»



Matteo Salvini
Leader della Lega

«Mi piacerebbe fare il ministro dell'Interno, detto questo Matteo Piantedosi era lì con me, li abbiamo scritti assieme i decreti sicurezza». Così il leader della Lega Matteo Salvini, ospite di Quarta Repubblica, sul tema del Viminale. E sulle forti tensioni all'interno del centrodestra il numero uno del Carroccio non si scompone. E getta acqua sul fuoco: «lo non ho mai litigato con nessuno», afferma. Tra Fratelli d'Italia e Forza Italia, qualche «quisquilia».

02053